

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA
MANUTENZIONE ORDINARIA E DELLE VERIFICHE DI SICUREZZA – RELATIVAMENTE
ALLE APPARECCHIATURE BIOMEDICALI E DA LABORATORIO, MULTIMARCA E
MULTIPRODOTTO, PRESENTI PRESSO LA FONDAZIONE
“ISTITUTO SAN RAFFAELE G. GIGLIO DI CEFALU”.**

Art. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO, DURATA E BASE D'ASTA

L'appalto ha per oggetto il Servizio di assistenza tecnica delle apparecchiature biomedicali presenti ed in uso presso la Fondazione così come dettagliatamente descritto nell'allegato A del presente capitolato, per un totale di **n. 1503 apparecchiature**, comprensivo di sistemi elettromedicali.

La durata dell'affidamento è di anni 3 (tre), a partire dal 36° giorno dalla data di protocollo della stessa, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 del D.Lgs n. 53 del 2010, rinnovabile per un periodo di ulteriori anni 2 (due) con espresso provvedimento.

L'importo annuo a base d'asta è pari ad €. 400.000,00 + IVA 20%.

I Servizi richiesti includono:

- ✓ Manutenzione correttiva
- ✓ Manutenzione preventiva
- ✓ Verifiche di sicurezza elettrica
- ✓ Controlli Funzionali e/o di Qualità

Si precisa che:

- 1) Il servizio di assistenza tecnica comprende, senza alcun onere aggiuntivo, eventuali apparecchiature che, se pur non specificati nell'allegato A, sono comunque accessori e/o componenti di sistemi principali già definiti nell'allegato A.

N.B. I sistemi elettromedicali con i relativi componenti/accessori sono deducibili dall-elenco stesso, in quanto e' stato riportato un campo con indicato il numero di inventario del sistema o dell'apparecchiatura principale di cui fa parte il bene.

- 2) Il servizio di assistenza tecnica comprende, senza alcun onere aggiuntivo, anche le apparecchiature ancora in garanzia o di futura acquisizione per le quali, fino alla scadenza della stessa garanzia, la ditta appaltatrice avrà l'onere di garantire che tutte le attività oggetto del presente capitolato vengano eseguite nel rispetto delle condizioni di garanzia ed assistenza definite nel contratto di fornitura delle apparecchiature. Pertanto, la ditta appaltatrice dovrà gestire il rapporto di assistenza tecnica con le varie ditte.

Per maggiore dettaglio, nell'allegato A sono riportate le scadenze delle garanzie, mentre, le condizioni tecniche saranno fornite, dalla Fondazione, su richiesta della ditta appaltatrice;

- 3) **INSERIMENTO ESCLUSIONE DI APPARECCHIATURE NEL CORSO DELL'APPALTO:**

Tenuto conto che nel periodo contrattuale, il parco macchine in uso potrà essere soggetto a variazioni al verificarsi di eventi quali quelli di seguito indicati a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- scadenza di garanzia di nuove apparecchiature che la Fondazione, a sua insindacabile scelta, decida di affidare in gestione all'aggiudicatario;
- messa in fuori uso di apparecchiature;
- scadenza o risoluzione di precedenti contratti di manutenzione su apparecchiature che la Fondazione decida di affidare in gestione all'aggiudicatario;

A scadenza annuale, si effettuerà la revisione del canone in funzione dell'effettiva consistenza del parco apparecchiature oggetto del servizio.

N.B.: Si specifica che la variazione "parziale" di consistenza sarà così calcolata:

- Il primo anno: rispetto al numero di apparecchiature (o relativo valore di riacquisto) presenti nell'allegato A
- gli anni successivi al primo: rispetto al numero di apparecchiature (o relativo valore di riacquisto) definiti l'anno precedente.

Le condizioni economiche si considerano invariate e pertanto non soggette a revisione (nel corso dell'intero periodo contrattuale) sino ad un massimo della variazione della consistenza "complessiva" del $\pm 10\%$ del totale del numero di apparecchiature presenti nell'allegato A e, comunque, non superiore al $\pm 5\%$ del valore di riacquisto delle apparecchiature presenti nell'allegato A).

Ai fini dell'eventuale aggiornamento del canone dell'appalto, qualora la variazione di consistenza "complessiva" superi quanto sopra definito, questo sarà attuato con la seguente decorrenza:

- a partire dalla data di scadenza del periodo di garanzia, per le apparecchiature di nuova acquisizione;
- a partire dalla data di dismissione, per le apparecchiature dismesse.

Ai fini dell'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto le variazioni del parco apparecchiature saranno attuate:

- a partire dalla data di collaudo, per le apparecchiature di nuova acquisizione;
- a partire dalla data di dismissione, per le apparecchiature dismesse.

N.B. Entro il primo anno la ditta appaltatrice, previa approvazione ed accettazione della Fondazione, dovrà quantizzare il valore di riacquisto dell'intero parco macchine e definire, per ogni tipologia di apparecchiatura oggetto del presente capitolato, il corretto indice di incidenza manutentiva. Tali valori, che dovranno essere in linea, e comunque non superiori a realtà nazionali analoghe, saranno i riferimenti per l'eventuale revisione contrattuale.

- 4) Si considerano escluse dal presente capitolato tutte le attività (controlli di qualità e/o funzionali) di competenza specifica di specialisti/professionisti come ad esempio Esperti in Fisica Medica.
- 5) Si considerano escluse dal presente capitolato le apparecchiature che implementano alta tecnologia (es. Tomografi Computerizzati (TAC), Risonanze Magnetiche, Angiografi digitali, CT-PET, ecc.) e comunque del valore di acquisto superiore a 400.000,00 euro

Art. 2 - DESCRIZIONE E DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'

Manutenzione correttiva

Si considera manutenzione correttiva quell'attività che comprende la diagnosi e la rimozione delle cause e degli effetti del malfunzionamento delle apparecchiature, con verifica finale della funzionalità e della sicurezza.

La ditta appaltatrice dovrà eseguire, per ogni apparecchiatura oggetto del presente capitolato, tutti gli interventi tecnici necessari (senza alcun limite) a garantire quanto sopra.

Manutenzione preventiva di secondo livello

Si considera manutenzione preventiva di secondo livello la manutenzione effettuata da personale qualificato, consistente nell'ispezione visiva, nelle misure dei parametri importanti ai fini della sicurezza, nonché nell'esecuzione dei programmi di manutenzione prescritti dal costruttore.

La ditta appaltatrice dovrà eseguire, per ogni apparecchiatura oggetto del presente capitolato, la manutenzione preventiva di secondo livello così come sopra descritto e con idonea frequenza.

La ditta aggiudicataria dovrà garantire almeno tutte le attività previste dalle relative case produttrici, con la frequenza indicata dalle stesse e comunque almeno n. 2 manutenzioni preventive/anno, in mancanza di indicazioni del produttore.

Le ditte concorrenti dovranno presentare, **per ogni tipologia di apparecchiatura** indicate nell'**allegato B** (elenco tipologie apparecchiature), il piano di attività periodica che sarà adottato ed eseguito, specificando:

- ✓ la frequenza annuale delle manutenzioni preventive;
- ✓ protocolli tecnici adottati, in particolare se diversi o non previsti dal produttore dell'apparecchiatura.

N.B. Sarà totalmente a carico della ditta appaltatrice la responsabilità della congruità dei protocolli adottati se diversi dai protocolli definiti e/o indicati dal produttore.

N.B. Particolare attenzione deve essere rivolta alle apparecchiature identificate con indice di manutenzione "A", per le quali si chiede una maggiore frequenza delle attività periodiche.

Verifica di sicurezza elettrica

Si considera verifica di sicurezza elettrica quell'attività effettuata secondo le normative tecniche di riferimento ed in particolare CEI 62.5 e CEI 66.5 e loro successive modifiche e/o integrazioni.

La ditta aggiudicataria dovrà eseguire, per ogni apparecchiatura oggetto del presente capitolato e secondo le normative vigenti, tutte le verifiche di sicurezza elettrica e comunque:

- a) almeno n. 1 verifica di sicurezza annuale per tutte le apparecchiature elettromedicali
- b) almeno n. 1 verifica di sicurezza BIENNALE per tutte le apparecchiature da laboratorio
- c) n. 1 verifica di sicurezza, su richiesta della Fondazione, su ogni apparecchiatura di nuova acquisizione
- d) n.1 verifica di sicurezza su ogni apparecchiatura che è stata oggetto di riparazione che abbia interessato la parte elettrica o che comunque abbia provocato la modifica delle condizioni di sicurezza. L'evidenza delle prove effettuate dovrà essere allegata al relativo rapporto tecnico di lavoro.

Le ditte concorrenti dovranno presentare, **per ogni tipologia di apparecchiatura** indicate nell'**allegato B** (elenco tipologie apparecchiature), il piano di verifiche di sicurezza elettrica annuale che sarà adottato ed eseguito, specificando:

- ✓ la frequenza annuale delle verifiche di sicurezza;
- ✓ i protocolli adottati e/o norme tecniche/linee guida seguite

N.B. Relativamente alle verifiche di sicurezza periodiche, la ditta appaltatrice dovrà apporre, su ogni apparecchiatura verificata, idonea etichetta con evidenziata la data di esecuzione e la data (almeno il mese) della successiva verifica.

Controlli funzionali/Controlli di qualità

Per controllo funzionale e/o di qualità si intende quell'attività avente come scopo la verifica dell'effettivo e corretto funzionamento delle apparecchiature verificando la continuità, nel tempo, delle prestazioni dichiarate dal costruttore. In particolare, laddove previsto dalle normative tecniche di riferimento, dovranno essere eseguite tutte le "prove particolari" così come indicato dalle stesse normative.

La ditta aggiudicataria dovrà eseguire tutti i controlli funzionali/controlli di qualità previsti dalle normative vigenti e/o dal produttore in particolare:

- a) almeno n. 2 controlli funzionali/controlli di qualità, annuale, per tutte le apparecchiature oggetto del presente capitolato, in mancanza di indicazioni del produttore.
- b) n. 1 controllo funzionale/controllo di qualità, su richiesta della Fondazione, su ogni apparecchiatura di nuova acquisizione (al momento del collaudo);
- c) n.1 controllo funzionale/controllo di qualità su ogni apparecchiatura che è stata oggetto di riparazione che abbia interessato e/o modificato le condizioni di sicurezza e/o di funzionamento. L'evidenza delle prove effettuate dovrà essere allegata al relativo rapporto tecnico di lavoro.

N.B. Particolare attenzione deve essere rivolta alle apparecchiature identificate con indice di manutenzione "A", per le quali si chiede una maggiore frequenza delle attività periodiche.

Inoltre, qualora la Fondazione lo ritenesse necessario, potrà in qualunque momento richiedere, specifici controlli atti a verificare il corretto e sicuro funzionamento delle apparecchiature oggetto del presente capitolato.

Le ditte concorrenti dovranno presentare, **per ogni tipologia di apparecchiatura** indicata nell'**allegato B** (elenco tipologie apparecchiature), il piano di attività periodica che sarà adottato ed eseguito, specificando:

- ✓ la periodicità annuale dei controlli funzionali/controlli di qualità
- ✓ eventuali protocolli tecnici adottati se diversi o non previsti da protocolli o indicazioni del produttore.

N.B. Sarà totalmente a carico della ditta appaltatrice la responsabilità della congruità dei protocolli adottati se diversi dai protocolli definiti e/o indicati dal produttore.

Art. 3 – TEMPI E MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'

- 1) Gli interventi dovranno essere eseguiti compatibilmente e nel rispetto di tutte le attività cliniche, in particolare, dovranno essere concordati con il Servizio di Ingegneria Clinica della Fondazione previa disponibilità delle UU.OO. (Primari e Caposala);
- 2) La ditta appaltatrice dovrà garantire la presenza di tutti i tecnici necessari alle esigenze della Fondazione, dislocati continuativamente e stabilmente presso la Fondazione, dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 20.00 e il sabato dalle 8.00 alle 14.00.
N.B. A tal proposito si chiede che, nelle ore di maggiore attività, siano presenti, contemporaneamente, almeno n. 2 tecnici per la gestione ordinaria di manutenzione correttiva. Gli orari saranno concordati in funzione delle esigenze della Fondazione.
- 3) Il tempo di intervento (inteso come il tempo impiegato dal tecnico dalla segnalazione del guasto alla verifica del guasto stesso) deve essere inferiore ad 1 ora per tutte le apparecchiature ad esclusione delle apparecchiature ubicate in area critica (Pronto soccorso, Terapia Intensiva, UTIC e Complesso Operatorio) per le quali l'intervento deve essere immediato (inferiore a 10 min.).

- 4) Le richieste di intervento saranno effettuate dal servizio di Ingegneria Clinica della Fondazione o direttamente dal Reparto utilizzatore attraverso un cicalino che verrà fornito al tecnico della ditta appaltatrice. In ogni caso la ditta appaltatrice dovrà fornire un numero di telefono e un fax da utilizzare qualora la Fondazione lo ritenesse necessario;
- 5) In caso di urgenze e a copertura degli orari in cui non sono presenti i tecnici di cui al punto 2) del presente articolo, la ditta appaltatrice dovrà mettere a disposizione della Fondazione, un tecnico reperibile in grado di intervenire, su chiamata. Il tempo di intervento dovrà essere inferiore a 2 ore per tutte le apparecchiature ad esclusione delle apparecchiature ubicate in area critica (Pronto soccorso, Terapia Intensiva, UTIC e Complesso Operatorio) e/o utilizzate in condizioni di emergenza/urgenza, per le quali il tempo di intervento dovrà essere inferiore ad 1 ora. Al fine della rilevazione dell'eventuale inadempienza farà fede l'orario riportato nel report di trasmissione del fax di richiesta di intervento o l'eventuale chiamata telefonica;
- 6) Al fine di ridurre i tempi di fermo macchina, tutti gli interventi di manutenzione correttiva dovranno essere risolti (apparecchiatura correttamente funzionante) entro 3 giorni lavorativi dalla segnalazione del guasto. Qualora i tempi dovessero prolungarsi, la ditta appaltatrice dovrà mettere a disposizione un'apparecchiatura sostitutiva, così come indicato al punto 7) di cui sotto. Al fine della rilevazione dell'eventuale inadempienza farà fede l'orario riportato nel report di trasmissione del fax di richiesta di intervento;
- 7) Nel caso di interventi tecnici che richiedano un fermo macchina superiore ai 3 giorni lavorativi, relativamente ad apparecchiature il cui fermo comporta gravi disservizi clinico assistenziali, la ditta appaltatrice dovrà obbligatoriamente fornire un apparecchio sostitutivo.

Di seguito si riportano le principali tipologie di apparecchiature per le quali si richiede la pronta disponibilità di un muletto con caratteristiche equivalenti.

- ✓ Elettrocardiografi;
- ✓ Defibrillatori;
- ✓ Pulsossimetri
- ✓ Monitor di rilevazione parametri vitali;
- ✓ Ventilatori polmonari
- ✓ Apparecchi per anestesia
- ✓ Trapani e Alesatori operatori per Ortopedia;
- ✓ Incubatrici/Incubatrici da trasporto
- ✓ Elettrobisturi mono e bipolari;
- ✓ Cardiotocografi;
- ✓ Ecotomografi
- ✓ Aspiratori portatili

- 8) Qualora per fatti eccezionali, non dipendenti dalla ditta appaltatrice e obiettivamente riscontrabili e documentabili, non sia possibile il rispetto dei tempi di cui sopra o la fornitura di un'apparecchiatura sostitutiva, la ditta appaltatrice sarà tenuta a concordare con l'utilizzatore ed il Servizio Ingegneria Clinica della Fondazione i tempi ritenuti necessari predisponendo apposita relazione giustificativa, firmata dalle parti interessate.
- 9) Qualora si rendano necessari interventi eseguibili presso laboratori specializzati esterni, ivi comprese le prove di funzionamento e il trasporto, questi saranno a carico alla Ditta appaltatrice. Unico responsabile del Servizio è comunque la ditta appaltatrice.

10) Non conformità

Nel caso di gravi non conformità tecnico-normative o di particolari problemi, la ditta aggiudicataria dovrà presentare, tempestivamente, al Servizio di Ingegneria Clinica della Fondazione, una relazione tecnica dettagliata indicando le eventuali non conformità e gli interventi necessari al ripristino dell'apparecchiatura. Il tecnico esecutore, qualora dovesse riscontrare dei problemi alle apparecchiature che possono compromettere la salute di operatori e/o pazienti e che non sono immediatamente risolvibili, dovrà mettere, temporaneamente, fuori uso l'apparecchiatura fino alla risoluzione del problema, assicurandosi che la stessa non venga utilizzata e che gli operatori siano opportunamente informati.

11) Interventi di riparazione di eccessiva onerosità rispetto al valore dell'apparecchiatura elettromedicale.

La Ditta aggiudicataria, nel caso in cui sia tenuta all'effettuazione di interventi di riparazione di eccessiva onerosità rispetto al valore di riacquisto dell'apparecchiatura interessata (vedi condizioni di cui sotto), potrà proporre l'adozione di soluzioni che ritiene migliorative per la Fondazione, quale ad esempio la sostituzione dell'apparecchiatura con altra nuova.

Le condizioni di eccessiva onerosità, rispetto al valore di riacquisto della stessa o di una funzionalmente equivalente, sono le seguenti:

- superiore al 50% nel caso in cui l'apparecchiatura non abbia ancora superato la vita tecnica fissata in 10 anni;

Oppure

- superiore al 20% nel caso in cui l'apparecchiatura abbia già superato la vita tecnica fissata in 10 anni;

sarà facoltà della Ditta aggiudicataria proporre alla Fondazione, dietro presentazione di idonea relazione tecnico-economica, la dismissione dell'apparecchiatura stessa. La Fondazione, dopo adeguata verifica, potrà procedere alla dismissione ed eventuale riacquisto dell'apparecchiatura oppure procedere, a sue spese, alla riparazione.

La presente prescrizione si applica esclusivamente ad interventi di manutenzione correttiva di costo superiore ad € 1.500,00 (€ . Millecinquecento/00).

12) Apparecchiature non riparabili

Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria ritenga un'apparecchiatura non riparabile per motivi tecnici dovrà comunicarlo formalmente alla Fondazione, fornendo la documentazione dalla quale tale condizione risulti oggettivamente (per es.: relazione tecnica con allegata dichiarazione del produttore di eccessiva obsolescenza con conseguente impossibilità di reperire le parti di ricambio oppure di garantire le originali condizioni prestazionali e di sicurezza, ecc.).

La Fondazione si riserva la facoltà di valutare il contenuto della documentazione presentata dalla Ditta aggiudicataria.

13) La ditta appaltatrice dovrà mettere a disposizione della Fondazione la strumentazione (analizzatori, simulatori, ecc.) necessaria ad eseguire tutte le attività in oggetto. Tale strumentazione dovrà essere periodicamente tarata presso i laboratori riconosciuti e certificati. Sarà responsabilità della ditta appaltatrice garantire l'efficienza e corretto funzionamento di tale strumentazione.

14) La Fondazione metterà a disposizione della Ditta appaltatrice un locale da adibire a Laboratorio tecnico per l'esecuzione delle attività oggetto del presente capitolato. Tale locale, a norma per l'uso a cui e' destinato, verra' dotato delle principali utenze necessarie (impianto elettrico, impianto di illuminazione, impianto telefonico e rete dati). Qualsiasi altra esigenza della ditta appaltatrice sara' totalmente a carico della ditta stessa. Si precisa che e' responsabilita' della ditta appaltatrice garantire il corretto stato di conservazione del locale assegnato.

- 15) La Fondazione si riserva la possibilità di far eseguire a terzi gli interventi che la ditta appaltatrice non eseguirà in ottemperanza alle prescrizioni del presente capitolato, addebitandone i relativi costi e con la facoltà di rescissione dal contratto anche senza preavviso.
- 16) Per tutte le attività periodiche relative ad ogni apparecchiatura oggetto del presente capitolato, la ditta appaltatrice dovrà redigere e trasmettere al Servizio di Ingegneria Clinica della Fondazione, subito dopo l'aggiudicazione definitiva e comunque contestualmente all'inizio delle attività, il piano delle stesse specificando:
- ✓ la frequenza delle attività, così come indicato nella presentazione dell'offerta
 - ✓ il periodo (almeno il mese) di esecuzione
 - ✓ protocolli (check list) di tutte le attività periodiche previste dal presente capitolato

Art. 4 - PARTI DI RICAMBIO E CONSUMABILI

- a) Per parti di ricambio si intendono tutti quegli elementi che compongono l'apparecchiatura indispensabili per il suo corretto e sicuro funzionamento così come indicato dalle stesse case costruttrici.
 - b) Si intendono incluse nel presente contratto tutte le parti di ricambio così come definite al precedente punto a)
 - c) Relativamente agli interventi di manutenzione preventiva, si considerano inclusi, nel presente appalto, tutte le parti di ricambio/consumabili (es.: filtri, kit di sostituzione, batterie ricaricabili, ecc.) così come indicato dalle case produttrici e/o nel manuale d'uso di ogni apparecchiatura.
 - d) La ditta appaltatrice avrà l'obbligo di utilizzare, per ogni intervento che comporti sostituzione di componenti delle apparecchiature, esclusivamente parti di ricambio originali muniti di marcatura CE.
 - e) Si intendono inclusi nel presente capitolato (e quindi a carico della ditta appaltatrice) anche tutti materiali/prodotti/dispositivi consumabili necessari al corretto e sicuro funzionamento delle apparecchiature, ad esclusione dei soli materiali/prodotti/dispositivi monouso, monopaziente e comunque tutti i prodotti specificatamente utilizzati sul paziente.
- e1) A titolo di esempio si riporta un elenco, non esaustivo, di materiali considerati **inclusi** e pertanto a carico della ditta appaltatrice:
- ✓ cavi segnale (cavi BNC, S-Video, etc.)
 - ✓ cavi di alimentazione
 - ✓ Cavi pazienti (cavo paziente per ECG, cavo paziente per EEG, sensori SPO2 ecc.)
 - ✓ Tubi e manicotti per apparecchiature per la misura della pressione non invasiva
 - ✓ lampadine per lampade scialitiche e lampade da visita
 - ✓ guarnizioni
 - ✓ piastre pluriuso per defibrillatori
 - ✓ celle ossigeno per apparecchi per anestesia
 - ✓ elettrodi pluriuso per elettrocardiografo
 - ✓ "Pennini" per frigoriferi e congelatori
 - ✓ gas per ricarica dei compressori dei frigoriferi e congelatori
 - ✓ batterie ricaricabili relative a qualunque apparecchiatura elettromedicale (defibrillatori, elettrocardiografi, ecc.);
 - ✓ tubi gas medicali di connessione tra apparecchiature e tra apparecchiatura e presa di distribuzione centralizzata
 - ✓ filtri (antibatterici, aria, acqua, ecc.)
 - ✓ filtri per cappe biologiche o di aspirazione

- a. A titolo di esempio si riporta un elenco, non esaustivo, di materiali considerati **esclusi**:
- ✓ manipoli elettrobisturi monouso
 - ✓ piastra neutro monouso per elettrobisturi
 - ✓ carta per elettrocardiografi
 - ✓ cartucce e toner per stampanti
 - ✓ elettrodi monouso per elettrocardiografo
 - ✓ piastre monouso per defibrillatore
 - ✓ deflussori per pompe di infusione
 - ✓ sensori SPO2 monouso
 - ✓ siringhe per pompe di infusione
 - ✓ maschere per ventilatori polmonari
 - ✓ circuito paziente per ventilatore polmonare/apparecchio per anestesia

Art. 5 - DISMISSIONE APPARECCHIATURE

- 1) La Ditta appaltatrice dovrà presentare, SEMESTRALMENTE, al Servizio di Ingegneria Clinica della Fondazione una relazione sullo stato generale delle apparecchiature, che dovrà contenere un riepilogo delle eventuali proposte di dismissione. Particolare attenzione dovrà essere data alla eventuale sostituzione di apparecchiature non rispondenti alle norme di sicurezza o non riparabili.
- 2) La Ditta appaltatrice deve anche fornire per ogni apparecchiatura di cui propone la dismissione, una relazione dettagliata che ne illustri i motivi.

Art. 6 – DOCUMENTAZIONE E REPORT ATTIVITA'

- 1) Ogni attività oggetto del presente capitolato (intervento di manutenzione, controllo funzionale, ecc.) dovrà essere documentata da relativo rapporto tecnico redatto e firmato dal tecnico esecutore, esplicitando in particolare:
 - ✓ inventario dell'apparecchiatura (così come indicato negli elenchi allegati) tipologia, marca, modello e matricola dell'apparecchiatura;
 - ✓ ubicazione (descrizione dell'U.O. di utilizzo)
 - ✓ tipo di intervento effettuato (manutenzione preventiva, manutenzione correttiva, verifica di sicurezza, ecc);
 - ✓ descrizione dettagliata dell'intervento eseguito;
 - ✓ elenco delle eventuali norme di riferimento
 - ✓ elenco del materiale (parti di ricambio/consumabili) utilizzato;
 - ✓ data e ora chiamata (data e ora della richiesta di intervento da parte della Fondazione - per le attività di manutenzione correttiva)
 - ✓ data e ora inizio intervento (per le attività di manutenzione correttiva)
 - ✓ data e ora fine intervento (per le attività di manutenzione correttiva)
 - ✓ data dell'esecuzione dell'intervento;
 - ✓ ore di lavoro
 - ✓ esito dell'intervento (conforme/non conforme, idoneo/non idoneo, funzionante correttamente/non funzionante, ecc.);
 - ✓ relativamente alle attività di sicurezza elettrica, deve essere allegata, al relativo rapporto di lavoro o scheda di lavoro, la "strisciata di sicurezza elettrica" o, alternativamente, devono essere specificati i valori misurati (tensione, corrente e resistenza elettrica) e i relativi valori di riferimento definiti dalle normative vigenti;
 - ✓ stato dell'intervento tecnico (concluso/non concluso, ecc.)
 - ✓ firma del responsabile tecnico preposto alla relativa attività
 - ✓ visto del referente (Primario/Infermiere Coordinatore) dell'Unità Operativa di utilizzo dell'apparecchiatura
 - ✓ visto del referente del Servizio di Ingegneria Clinica della Fondazione

- 2) Tutti i rapporti tecnici (bolle di lavoro), relativi alle attività periodiche oggetto di questo capitolato, dovranno essere debitamente compilati così come sopra indicato e consegnati al Servizio di Ingegneria Clinica della Fondazione in formato cartaceo, ed eventualmente in formato elettronico (PDF), con frequenza trimestrale.
- 3) Tutti i rapporti tecnici (bolle di lavoro) di manutenzione correttiva dovranno essere debitamente compilati così come sopra indicato e consegnati al Servizio di Ingegneria Clinica entro la giornata lavorativa di effettuazione dello stesso, anche nel caso in cui l'intervento non è concluso.
- 4) La ditta appaltatrice dovrà "alimentare", (data entry) il Data Basa della Fondazione, relativo alla gestione di tutti gli interventi tecnici sia correttivi che periodici, inserendo o importando tutte le attività oggetto del presente capitolato. In particolare,
 - a) i rapporti tecnici correttivi dovranno essere inseriti entro una giornata lavorativa dalla richiesta di interventi e aggiornati entro un giorno lavorativo dall'esecuzione delle varie attività
 - b) i rapporti tecnici relativi alle attività programmate periodiche dovranno essere inseriti entro 15 giorni lavorativi dall'esecuzione dell'intervento stesso
- 5) La ditta aggiudicataria dovrà fornire al Servizio di Ingegneria Clinica della Fondazione, sia in formato cartaceo che elettronico (formato Excel), un report trimestrale di sintesi di tutte le attività oggetto del presente capitolato ed eseguite nel trimestre di riferimento.

Il report di sintesi dovrà riportare tutti i dati necessari ad individuare univocamente l'apparecchiatura (inventario, produttore, modello, matricola e ubicazione) comprese le seguenti informazioni:

 - ✓ tipologia di attività
 - ✓ data di effettuazione dell'attività
 - ✓ esito dell'intervento (superato/non superato, conforme/non conforme, ecc). L'esito del controllo o della verifica non può, assolutamente, essere ambiguo e in caso di anomalie o non conformità, un campo note deve sintetizzare la natura e l'entità della non conformità stessa.

Art. 7 – PENALI

- a) Per ogni giorno lavorativo di ritardo, su quanto indicato ai punti 6) e 7) dell'Art. 3, la Fondazione applicherà una penale di € 100,00.

N.B. nel caso in cui la ditta appaltatrice abbia indicato e offerto un tempo di risoluzione inferiore rispetto a quanto richiesto dalla Fondazione, verrà tenuto in considerazione il tempo offerto dalla ditta appaltatrice.

Tale penale non esclude la facoltà della Fondazione della "riparazione in danno".
- b) In caso di assenza ingiustificata dal servizio del personale tecnico indicato al punto 2) dell'Art. 3 la Fondazione applicherà una penale di € 100,00 per ogni giorno lavorativo di assenza.
- c) Oltre alle penali di cui sopra, sarà facoltà della Fondazione imputare alla ditta appaltatrice eventuali oneri derivanti da situazioni di "danno emergente e/o lucro cessante" direttamente imputabili a ritardi o inadempienze contrattuali gravi.

ART. 8 – PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA (DA INSERIRE NELLA BUSTA "C")

La ditta concorrente dovrà presentare, pena esclusione dalla gara/trattativa, un'offerta tecnica così strutturata:

- 1) progetto-offerta contenente l'organigramma e le modalità organizzative della struttura che metterà a disposizione, in particolare:
 - elenco, tipologia e numero della strumentazione che sarà stabilmente presente presso la Fondazione (vedi allegato D);
 - elenco e dislocazione del personale "direttamente a disposizione" della Fondazione con indicato: titolo di studio, qualifica e numero di anni di esperienza in ambito sanitario (vedi allegato D);
 - elenco e tipologia della strumentazione (analizzatori, simulatori, ecc.) "direttamente a disposizione" della Fondazione (vedi allegato D).

N.B. per "direttamente a disposizione" si intende l'intera organizzazione (personale e strumentazione) presente presso la regione Sicilia e a disposizione della Fondazione qualora si presentasse la necessità (es.: richiesta di ulteriore personale o di altra strumentazione, oltre quella presente permanentemente presso la Fondazione)

- 2) autodichiarazione attestante l'idoneità della ditta e del personale impiegato ad eseguire le attività oggetto del presente capitolato;
- 3) certificati comprovanti le qualifiche e le competenze dei tecnici esecutori (titoli di studio, attestati di corsi, ecc.);
- 4) indicare n. 1 responsabile delle attività, con funzioni di coordinamento e sede di lavoro in Sicilia, che sarà unico referente per qualunque problema di carattere tecnico amministrativo legato all'appalto;
- 5) Autocertificazione attestante la conformità e l'accettazione a tutte le condizioni minime e i requisiti descritti nei precedenti articoli;
- 6) Referenze (forniture di servizi analoghi a quello richiesto nel presente capitolato ed effettuati negli ultimi 5 anni). Vedi allegato E;
- 7) Eventuale altra documentazione utile;
- 8) Tutte le schede di presentazione delle offerte (vedi allegati C,D ed E), debitamente compilate in ogni loro parte così come richiesto.

ART. 9 – QUALIFICA E REQUISITI DEL PERSONALE IMPIEGATO

La ditta aggiudicataria dovrà impiegare solo personale qualificato, di sicura moralità ed autorizzato ad intervenire sulle apparecchiature oggetto dell'appalto, che sarà tenuto ad osservare tutte le norme e disposizioni generali e disciplinari in vigore presso la Fondazione.

Relativamente ai tecnici dislocati continuamente e stabilmente presso la Fondazione si richiede la presenza delle stesse persone e non un turnover di personale, con i seguenti requisiti minimi:

- Diploma di perito tecnico o equivalente
- almeno 5 anni di esperienza nel settore dell'assistenza tecnica del biomedicale

Relativamente alla risorsa destinata a ricoprire la mansione di coordinamento e di riferimento, delle attività in oggetto, si richiedono i seguenti requisiti minimi:

- laurea in Ingegneria Clinica, Ingegneria Biomedica o altra specialità ingegneristica con comprovata formazione in Ingegneria Clinica (master in Ingegneria Clinica o formazione equivalente)
- almeno 5 anni di esperienza nel settore dell'Ingegneria Clinica

Art. 10 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La valutazione sarà effettuata in base ai seguenti elementi:

A) Punteggio massimo per le migliori caratteristiche tecniche di servizio

Punti 50,00

B) Punteggio massimo per la migliore offerta prezzo più basso

Punti 50,00

A) Valutazione caratteristiche tecniche del servizio:

La commissione tecnica di gara, incaricata alla valutazione tecnica dell'offerta, attribuirà il punteggio tecnico secondo i criteri di seguito riportati:

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	METODO DI DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
Tempi di risoluzione (tempo max: 3 giorni lavorativi) (Vedi Art. 3 del CSA)	Il punteggio verrà attribuito, con criteri aritmetici di proporzionalità. Il punteggio massimo andrà alla ditta che garantirà il minor tempo (non superiore, comunque, ai 3 giorni lavorativi) di rimessa in funzione dell'apparecchiatura o sostituzione della stessa con un muletto.	Punti 2
Frequenza media manutenzioni preventive (Vedi Art. 2 del CSA)	Il punteggio verrà attribuito, con criteri aritmetici di proporzionalità. Il punteggio massimo andrà alla ditta che garantirà la maggior frequenza media, per indice di manutenzione. (vedi allegato C).	Punti 2 (per le apparecchiature con indice di manutenzione "B")
		Punti 4 (per le apparecchiature con indice di manutenzione "A")
Frequenza media controlli di qualità/controlli funzionali (Vedi Art. 2 del CSA)	Il punteggio verrà attribuito, con criteri aritmetici di proporzionalità. Il punteggio massimo andrà alla ditta che garantirà la maggior frequenza media, per indice di manutenzione. (vedi allegato C).	Punti 2 (per le apparecchiature con indice di manutenzione "B")
		Punti 4 (per le apparecchiature con indice di manutenzione "A")
Progetto offerta dell'organizzazione "direttamente a disposizione della Fondazione" (Vedi Art. 8 CSA)	Il punteggio verrà attribuito, con criteri di proporzionalità. Il punteggio massimo andrà alla ditta che metterà a disposizione la migliore organizzazione in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - numero di personale - numero di anni di esperienza del personale - livello professionale del personale - strumentazione (numero e tipologia di analizzatori e strumentazione varia) (Così come indicato nell'allegato D)	Punti 26
Referenze	Il punteggio verrà attribuito, con criteri di proporzionalità. Il punteggio massimo andrà alla ditta che avrà effettuato la maggior fornitura di Servizi analoghi a quello offerto. (Così come indicato nell'allegato E)	Punti 10
TOTALE VALUTAZIONE		50

La commissione Tecnica di gara attribuirà, per ognuno degli oggetti della valutazione, elencate nella precedente tabella, un punteggio compreso tra 0 (zero) ed il massimo indicato, arrotondando al secondo decimale gli eventuali punteggi frazionali.

In caso di valutazioni difformi tra i componenti della Commissione, il punteggio da attribuire ad ogni oggetto della valutazione sarà rappresentato dalla media aritmetica dei punteggi attribuiti dai singoli componenti.

In caso di carenza di alcuni elementi necessari per la valutazione complessiva dell'offerta, la Commissione potrà chiedere chiarimenti alle Ditte interessate. I chiarimenti forniti verranno valutati sulla base di apprezzamenti di discrezionalità tecnica ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Le valutazioni tecniche e l'attribuzione del relativo punteggio da parte della Commissione Tecnica di gara sono insindacabili.

All'offerta che ha ottenuto il miglior punteggio complessivo per caratteristiche tecniche del servizio sarà attribuito l'intero punteggio disponibile per la qualità (punti 50,00) mentre alle altre saranno attribuiti punteggi linearmente decrescenti secondo la formula seguente:

$$Aq = Bq/Cq * 50 \quad \text{Dove:}$$

Aq = Punteggio di qualità da assegnare all'offerta valutata

Bq = Punteggio complessivo di qualità dell'offerta valutata

Cq = Punteggio complessivo di qualità dell'offerta più vantaggiosa

Eventuali punteggi frazionali saranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

B) Valutazione economica:

La valutazione sarà effettuata con riferimento al costo annuo onnicomprensivo della fornitura, ottenuto applicando il ribasso percentuale comunicato nell'offerta economica – busta "A".

All'offerta che ha presentato il prezzo annuo più basso sarà attribuito l'intero punteggio disponibile per il prezzo (punti 50,00) mentre alle altre saranno attribuiti punteggi linearmente decrescenti secondo la formula seguente:

$$Ap = Cp/Bp * 50$$

Ap = Punteggio da assegnare all'offerta valutata

Bp = Prezzo dell'offerta valutata

Cp = Prezzo dell'offerta più bassa

Eventuali punteggi frazionali saranno arrotondati alla seconda cifra decimale

C) Valutazione finale:

La fornitura sarà aggiudicata alla Ditta che avrà ottenuto il punteggio più alto. Derivante dalla somma aritmetica del punteggio di qualità Aq e del punteggio per l'offerta economica Ap.

In caso di parità prevarrà l'offerta con il punteggio di qualità superiore.

Art. 11 – PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI

Il pagamento sarà effettuato a 90 gg. fine mese data fattura, che dovrà avere cadenza trimestrale, ed a seguito di visto di regolare esecuzione del servizio da parte del Responsabile del Servizio di Ingegneria Clinica.

ART. 12 – CESSIONE DEL CONTRATTO E DIVIETO DI SUBAPPALTO

E' fatto divieto all'aggiudicatario di cedere il contratto, sotto pena di immediata risoluzione dello stesso e del risarcimento del danno.

E' prevista la possibilita' di subappaltare parte del servizio oggetto del contratto, a seguito di relativa autorizzazione da parte della Fondazione, solo nel caso in cui il subappaltatore sia l'azienda produttrice del bene oggetto del servizio o sua concessionaria autorizzata.

Anche in questo caso, referente unico del servizio effettuato dal subappaltatore resta la ditta aggiudicataria.

Nulla verra' corrisposto al subappaltatore, in quanto il costo del servizio e' a totale carico della ditta aggiudicataria e ricompreso nel contratto d'appalto.

Art. 13 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento presso questa Fondazione appaltante è il Dott. Antonio Luca Salemi – Ufficio Acquisti, Via San Pasquale, 13 – 90015 CEFALU' (PA) – Telefono: 0921/920756 – Telefax: 0921/920774 – e-mail: ufficio.acquisti@hsrgiglio.it .

Il Responsabile del Servizio di Ingegneria Clinica
Ing. Giuseppe Fatuzzo

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Antonio Luca Salemi

Il Dirigente Servizi Generali ed Acquisti
D.ssa Leonarda Sausa

Il Direttore Generale
Piergiorgio Pomi

Il Presidente del C.d.A.
Dott. Stefano Cirillo